

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di Legittimità del Debito Fuori Bilancio, Ex Art. 194, Comma 1, Lett. a) Del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Cartella di pagamento n. 097 2025 00121319 48 000, notificata il 06/03/2025- Importo € 2.596,56 spese processuali- Procedimento Corte d'Appello di Roma - Sez. Lavoro - RG n. 3403/2015 – Sent. n. 4171/2018 - pubblicata il 19/11/2018 C.d.A. c/Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 65 del 29.05.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di Legittimità del Debito Fuori Bilancio, Ex Art. 194, Comma 1, Lett. a) Del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Cartella di pagamento n. 097 2025 00121319 48 000, notificata il 06/03/2025- Importo € 2.596,56 spese processuali- Procedimento Corte d'Appello di Roma - Sez. Lavoro - RG n. 3403/2015 – Sent. n. 4171/2018 - pubblicata il 19/11/2018 C.d.A. c/Città Metropolitana di Roma Capitale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante “Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011” successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione”;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027”;

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 1472 del 18/04/2025 con cui è stata effettuata sul capitolo di bilancio SENTEN 110012/4 la prenotazione di spesa 80109/2025;

Premesso che:

con Sentenza n. 4171/2018 del 19 novembre 2018, la Corte d’Appello di Roma, pronunciando sull’impugnazione di C.d.A. accoglieva le doglianze dell’appellante e, in riforma della decisione di primo grado, dichiarava il diritto del suddetto a essere iscritto, quale orfano del lavoro, nella lista di collocamento obbligatorio ex art. 18 Legge n. 68/1999, ordinando al contempo, alla Città metropolitana Roma Capitale, di reinserirlo, con effetto dal dì della domanda di iscrizione, in quanto reputato illegittimo l’annullamento d’ufficio del provvedimento di iscrizione;

in ordine alle spese di lite, la Corte d’Appello di Roma, condannava la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio liquidate, quanto al primo grado in € 3.520,00 in favore della parte ed in € 1.760,00 in favore dello Stato (essendo stato ammesso l’appellante, in secondo grado, al gratuito patrocinio con l’assistenza del difensore che nelle more del giudizio proponeva istanza per la liquidazione dei compensi), oltre al 15% per rimborso forfettario, iva e cpa, come per legge per entrambi i giudizi;

in particolare, la Corte d’Appello di Roma, in conformità all’orientamento espresso dalla Suprema Corte, ha disposto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 133 del D.P.R. 115/2002 “*la misura della condanna deve corrispondere a quella della somma liquidata, come da separata ordinanza, al difensore di detta parte, avendo la Cassazione chiarito che, qualora nell’ambito del giudizio civile risulti vittoriosa la parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, il giudice è tenuto a quantificare in misura uguale le somme dovute dal Soccombente dallo Stato al difensore del non abbiente, ai sensi degli artt. 82 e 103 del medesimo decreto, al fine di evitare che l’eventuale divario possa costituire occasione di ingiusto profitto dello Stato a discapito del soccombente ovvero, al contrario, di danno erariale (Cass. n. 18167/2016; conf. Cass. n. 21611/2017)*”;

per le spese di lite del primo grado di giudizio, in favore del ricorrente, successivamente ad uno scambio di comunicazioni, trasmesse, a mezzo PEC, tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il difensore della parte, venivano acquisiti dall’Amministrazione in data 23/03/2019 (protocollo in entrata n. 48334), i dati necessari per il pagamento delle stesse;

che le spese di lite del primo grado di giudizio sono state liquidate con Determinazione Dirigenziale R.U. 2666 del 09/07/2019, in attuazione della Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51 del 20/12/2019, ai sensi e per gli effetti dell’art. 194 TUEL, con il quale è stata riconosciuta la legittimità della suddetta spesa, a titolo di debito fuori bilancio;

per le spese di lite del secondo grado, con cartella di pagamento n. 097 2025 00121319 48 000, acquisita agli atti di questa Amministrazione, con prot. CMRC-2025-0050641 del 6/03/2025, è stato richiesto da parte dall’Agenzia Delle Entrate-Riscossione alla Città metropolitana di Roma Capitale, il pagamento delle suddette spese legali, sostenute dallo Stato in favore del difensore nominato, in ottemperanza a quanto disposto con la Sentenza n. 4171/2018 del 19/11/2018, resa nel procedimento della Corte d’Appello di Roma - Sez. Lavoro – RG n. 3403/2015, per un importo complessivo di € 2.573,93 (duemilacinquecentosettantatre/93), comprensivo di diritti di notifica;

pertanto, la somma, de qua, comprensiva di diritti di notifica ed interessi, sarà liquidata a titolo di debito fuori bilancio, ex art. 194 TUEL;

Considerato:

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019- 0000033 del 23.12.2019 il Servizio 1 del Dipartimento VII con D.D. R.U. R.U. 1472 del 18/04/2025 ha effettuato la prenotazione di spesa necessaria all'avvio della procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 2.596,56, (duemilacinquecentonovantasei/56 euro), come di seguito indicata:

Importo cartella	2.568,05 €
Diritti di notifica	5,88 €
Eventuali interessi	22,63 €
Totale importo cartella + Diritti di notifica + Eventuali interessi	2.596,56 €

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

per il debito di € 2.573,93, quale somma derivante da spese processuali liquidate con Sentenza n. 4171/2018 del 19/11/2018 emessa dalla Corte d'Appello di Roma - Sez. Lavoro – nel giudizio n. R.G. 3403/2015 – successivamente iscritta a ruolo dall'AdE – Riscossione - come da cartella di pagamento n. 097 2025 00121319 48 000 notificata in data 06/03/2025 - con Determinazione Dirigenziale R.U. 1472 del 18/04/2025, è stata effettuata sul capitolo di bilancio SENTEN 110012/4 la prenotazione di spesa 80109/2025, svincolata al servizio DPT0701 per l'importo di € 2.596,56, come sopra indicato;

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti - Sezione delle Autonomie, avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel";

la circolare, a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale, prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti - Sezione Autonomie, recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da Sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, let. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza, ex art. 191, comma 3 del D.L.gs. 267/2000 e ss.mm.ii;

che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 28.05.2025;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Servizi per la formazione professionale” del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale” Dott.ssa Alessia Lo Bosco ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. g, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell’importo complessivo di € 2.596,56, (duemilacinquecentonovantasei/56 euro), comprensivo diritti di notifica ed interessi, rientrante nella lettera a), comma 1, dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza a quanto disposto dal Cartella di pagamento n. 097 2025 00121319 48 000, notificata, in data 06/03/2025, dall’AdE-Riscossione, per spese processuali, derivanti dal Procedimento C.d.A. c/Città metropolitana di Roma Capitale - Corte d'Appello di Roma - Sez. Lavoro - RG n. 3403/2015 - Sent n. 4171/2018, pubblicata il 19/11/2018;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 2.596,56, (duemilacinquecentonovantasei/56 euro) trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio SENTEN 110012/4 - prenotazione di spesa 80109/2025, svincolata al servizio DPT0701;
3. di disporre che il Servizio 1 “Servizi per la formazione professionale” del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.